

RASSEGNA STAMPA

1564
2014



450 anni di storia
"Sul lago di Garda tra passato e futuro"

450

IN COLLABORAZIONE
RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL PAESAGGIO E DEL GIARDINO

I Giardini del Benaco

si presenta
Tassoni

IL LAGO DI GARDA: QUALE FUTURO PER IL PAESAGGIO

SABATO 9 MAGGIO 2015 ore 9.00
SALÒ, auditorium "Paolo Ceccato" - I.T.C.G. Battisti
entrata libera fino ad esaurimento posti, la cittadinanza è invitata a partecipare

introduce e modera

Giovanni Cigognetti, Istituto Nazionale di Urbanistica - sezione Lombardia

Marinella Mandelli, curatrice Rassegna "I Giardini del Benaco"

Il ruolo di parole-chiave come ambiente, territorio, paesaggio

Cesare Lievi, regista teatrale gardesano

Il pensiero del paesaggio

Andreas Kipar, architetto paesaggista

Eredità paesistiche e architettoniche del Garda (video)

Alessandro Rocca, architetto e docente Politecnico di Milano

Stile libero: il progetto come estetica del paesaggio

Francesc Muñoz, geografo e docente Università di Barcellona

Pratiche turistiche contemporanee "non solo siti turistici ma spazi discorsivi"

Michael Jakob, storico del paesaggio e docente Università di Losanna, Ginevra, Grenoble

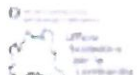
Il lago come territorio lento. La forza del ri-conoscimento.

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA E DÀ DIRITTO AI CREDITI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE



CON IL PATROCINIO E IL CONTRIBUTO DI

INFO: Comunità del Garda 0365.290411



Cultura

Tempo libero

Il concorso

Visioni di vita nuova per le tazzine Trismoka

Poche scuse: la pausa caffè esige un certo stile. Arte sorseggiata con lo zucchero: le tazzine Trismoka saranno opere grafiche servite al bancone. Gli artisti

dell'espresso hanno chiamato quelli delle superiori: l'azienda bresciana, in collaborazione con l'Aab, ha lanciato un concorso agli studenti di grafica e preparazione artistica delle scuole superiori di Brescia e Bergamo. Titolo: «Visioni di vita nuova», edizione numero uno. Scopo: decorare le tazzine del

caffè (in cui poi berranno i clienti Trismoka) con disegni ispirati al tema. Sono arrivati centinaia di bozzetti selezionati da una giuria spietata fatta di critici d'arte, docenti e giornalisti: il primo premio è andato a Elisa Marchiondelli, Chiara Brignoli e Michele La Monica della scuola d'arte Fantoni di Bergamo.

Hanno disegnato tre diverse greche: orologi stilizzati, strisce di chicchi da caffè, schizzi stilizzati in bianco e nero che vedremo al bar. Al secondo posto una studente del Liceo Weill di Treviglio, e al terzo un ex aequo tra due allievi del Golgi, Brescia. (a.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Convegno per i 450 anni dell'Ateneo

Paesaggio e presenza umana sul Benaco nella giornata di studi, sabato a Salò

di Matteo Trebeschi

«Se guardo verso sud, il Garda è come un mare. Non ne vedo l'orizzonte. E se mi volto a nord — racconta Cesare Lievi —, potrei essere di fronte a un fiordo». Il regista teatrale, originario di Gargnano, non ha dubbi: «La luce modifica di continuo il lago. È sempre un altro luogo». La sensazione è di «essere lì e in un altro posto. Il Garda — sostiene Lievi — è il luogo dell'eterno altrove». È il rischio, se non si sceglie l'orizzonte giusto, è di trasformare il Benaco da luogo unico, capace di unire il blu delle acque al verde della montagna, in paesaggio asettico.

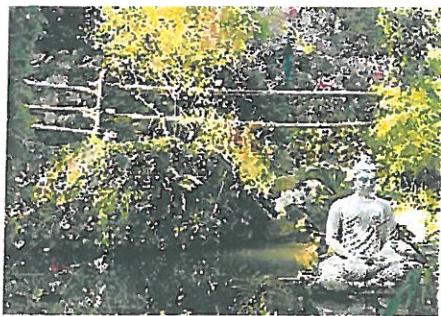
Il Garda ha una sua specificità: è incerto, cambia di continuo tra colline e baie, tra penisole e montagne. Affascina perché è unico. Mentre «la cementificazione — denuncia Lievi — rende tutto omologo, come a Desenzano. Dove per anni si è inseguito il modello Rimini». Guai quindi a chi vuole «cancellare» le distanze. Di paesaggio, prima di tutto. Ed è di questo che si parlerà sabato, a Salò. Il convegno, organizzato per i 450 anni dell'Ateneo, si



Garda, strategie per il futuro

La sfida tra tutela e sviluppo

Mandelli: «Bisogna seguire una linea comune di intervento»



Verde e blu
 Una veduta di Salò, affacciata sulle acque verde-azzurre del lago. La cittadina gardesana è la sede del convegno di sabato. A sinistra, l'orto botanico dei Giardini Heller a Gardone Riviera

interroga su «Quale futuro per il paesaggio» del Garda. Un lago e una terra che hanno vissuto uno stravolgimento. Il Benaco non è più quello cantato da Goethe. «Bisogna quindi capire l'eredità e andare avanti. Stare fermi — sostiene Graziella Belli — sarebbe un errore».

Lei, che dirige il giardino botanico Heller, sa cosa vuol dire rendere vivo un territorio e trasformarlo in una piccola oasi. Il giardino di Gardone ne è un esempio. Ecco perché è convinta che «il paesaggio, per essere conservato, deve essere fruibile». Utilizzabile, ma inte-

so come l'opposto di consumabile. La sfida, infatti, è trovare la giusta metà tra valorizzazione e tutela, tra lavoro e conservazione di un patrimonio inestimabile.

E se il Garda, citando Lievi, rappresenta «un luogo di passaggio», è pur vero che questo è un momento cruciale. Quasi caotologico. Che strada prendere? Quella di chi non vorrebbe toccare nulla, per non fare altri danni, oppure il percorso di chi ritiene che serva uno sviluppo, pur sostenibile, per tutto? Un dubbio che i relatori proveranno a sciogliere, sabato, nel confronto con architetti di fama mondiale, come Andreas Kipar, e docenti internazionali, come Micheal Jacob. Il primo, in realtà, interverrà con un video intervista registrata per l'occasione, nella quale si parlerà anche di Unesco. Per Kipar, infatti, la candidatura Garda è realizzabile. E avrà tante più

chance quanto più sarà il frutto di una richiesta collegiale, di amministratori e cittadini. In questo gioca un ruolo fondamentale l'urbanistica. Che «non può prescindere da un coinvolgimento della società», sostiene Marinella Mandelli, curatrice della rassegna «I giardini del Benaco». Secondo la studiosa «serve una linea comune di intervento». Per proteggere il paesaggio, quindi, bisogna si «conservare lo spirito di un posto, ma guardando avanti». E questo, tra le colline della Valtènesi, significa trasformare «ulivi e vigneti nel pilastro del futuro», unendo turismo e sostenibilità. Quando invece si eredita ciò che non è bello, come i capannoni sulla provinciale 572, allora bisogna pensare a «come farli rivivere — dice Mandelli —. Magari con una destinazione più green».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conferenze all'Aab

Settant'anni di arte a Brescia

Tre lezioni per riviverli

Cos'è



● Il convegno «Il lago di Garda: quale futuro per il paesaggio», organizzato dall'Ateneo di Salò e dalla Comunità del Garda in collaborazione con la rassegna «I giardini del Benaco», si svolge sabato 9 maggio, a Salò. Appuntamento alle ore 9 all'Istituto Battisti. Introduce e modera l'architetto Giovanni Cignognetti. Interviene Marinella Mandelli (sotto), il regista teatrale Cesare Lievi (sopra), l'architetto Andreas Kipar, il professor Alessandro Rocca, il geografo Francesco Muñoz e lo storico Micheal Jacob. Partecipazione gratuita, fino a esaurimento posti, con assegnazione di crediti formativi. Per informazioni: 0365.290411

Ancora oggi, nell'era della omologazione globale, si può dire che esista una «scuola artistica bresciana»? Una attenzione particolare, anche nelle arti visive, alla condizione umana è ancora riscontrabile? Si andrà anche alla ricerca di quelle radici negli incontri che da domani si terranno alla sede dell'Aab, sulle vicende dell'arte a Brescia dal 1945 a oggi. Tre conversazioni, tenute dal critico Fausto Lorenzi, per ripercorrere riflessi e protagonismi locali delle vicende globali nel campo dell'arte visiva. Uno spaccato lungo settant'anni, quanti sono quelli dell'Associazione artisti bresciani, che anche così traccia un bilancio di artisti, sodalizi, mostre e strategie espositive che si sono succedute nelle stanze dell'associazione, dalla fondazione a oggi. Al primo appuntamento, domani nella sede di vicolo delle Stelle 4, si ripercorreranno gli anni dal dopoguerra ai Sessanta, tra retaggi di regime e innesti di modernità. Al centro della lezione di Lorenzi il sodalizio degli artisti, la stagione dei premi, la perdita della raccolta Feroldi, lo sviluppo della collezione Cavellini, il nuovo corso della Aab e le prime strutture di un mercato privato. Il secondo appuntamento, venerdì 15 maggio, si affaccia sull'arte bresciana tra il Sessantotto e gli anni Ottanta, gli anni delle nuove illusioni, frantumate dalla ferita della Strage, e la ricerca di comunità attraverso la cultura. L'appuntamento di venerdì 22 maggio sarà incentrato sugli ultimi 25 anni, dal picco al declino della rete di gallerie private, fino al controllo pubblico dei luoghi espositivi. Gli anni che hanno anche visto la diaspora dei bresciani alla ribalta internazionale. Tutti gli incontri sono alle 18. (g.u.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Natale 1917, quell'omelia di padre Giulio

Nei diari del medico Olindo Alberti il racconto dei giorni di prigionia in Austria con Bevilacqua

«Lasciatemi ascoltare i ragazzi che corrono. Mettono allegria». Toccanti parole di padre Giulio Bevilacqua morente a un confratello premuroso: voleva chiudere la finestra della camera del malato, temendo che il chiasso dei ragazzini nel cortile dell'oratorio di via Chiusure lo disturbasse. Accadeva cinquant'anni anni or sono. Il parroco-cardinale se ne andò accompagnato dall'allegre voci dei giovani.

Tempo di anniversari e ricordi, quindi. Fra i tanti spicca quello di un altro illustre personaggio: Olindo Alberti, cui

è intitolato l'Istituto del Radio degli Spedali civili. Ne fu primario dal 1922 al 1937, fino alla morte, a 48 anni. A ucciderlo una fulminante meningite meningococcica. Condizione predisponente fu la continua esposizione ai raggi X.

Ricordo di un lontano passato, ma attuale solo perché, sei mesi fa, il figlio del professor Olindo, Giorgio Alberti, libero docente di psichiatria, in un baulo di casa ha trovato un fascio di carte del padre: il suo diario di guerra e di prigionia. Ignorava l'esistenza di questo documento del 1915-1918. Alberti fu prigioniero con Bevi-

lacqua, il sacerdote bresciano allora tenente degli alpini partito per il fronte senza nemmeno un temperino in tasca.

«Padre Bevilacqua, ufficiale combattente degli Alpini, sempre esempio a tutti del più sereno coraggio, del più completo disprezzo del pericolo; laureato, sacerdote e insegnante di scienza sociale, emana — dal fascino della sua parola persuasiva e commovente — l'intima convinzione delle idee delle quali si è fatto sincero, fervido propagatore».

Viene il Natale del 1917. «S'è chiesto che uno dei nostri sacerdoti prigionieri celebrasse

la santa messa, ma fu risposto con un rifiuto. E siamo in Austria, nel paese dove il clero è così potente e dove la religione è rispettata fino al bigottismo». I prigionieri decidono di ignorare il divieto. Scrive Alberti: «Nell'ampia sala spoglia di ogni ornamento, più di 300 ufficiali dalla divisa loge-

La Grande Guerra
 I sacerdote, arruolatosi nel '15, raggiunse il fronte nel '17 come ufficiale degli alpini

ra e ancora segnata dai combattimenti recenti, dalle facce più segnate dal digiuno e dalle sofferenze fisiche e morali, dalle barbe lunghe e dai capelli incolti, dallo sguardo in cui si esprime nostalgia, sono riuniti attorno a un rozzo tavolo».

Bevilacqua è il riferimento: «Sta in piedi sopra di esso il sacerdote. Non vi è altare. Nella sua logora veste di alpino, tiene in mano il Vangelo. Dice cosa sia il Natale nella storia degli uomini, e il profondo significato filosofico e morale di questo grande giorno. Legge il Vangelo e ne svela l'inti-

ma essenza, con parola maestra e sincera».

E ancora: «Con accento commosso va dritto a toccare la corda dell'animo nostro, oggi più vibrante che mai, sì che gli occhi di tutti si inumidiscono. «Mai come quest'anno — egli dice — il Natale ci ha trovati così lontani dai nostri cari, dalla nostra amata Patria, ma mai certamente come in quest'anno ci ha a loro più profondamente avvicinati col pensiero, e più intimamente uniti con tutta l'anima. Con questo commosso saluto alla nostra Italia lontana, ai nostri affetti familiari, la riunione si scioglie, ognuno se ne va a capo chino, con gli occhi umidi di pianto, col tumulto nell'animo».

Costanzo Gatta
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Affollato il convegno "Il lago di Garda: quale futuro per il paesaggio"

12/05/2015 in Attualità, Convegni A Salò

Parole chiave: Baldo - Milano - Università

Convegno Ateneo

Di Redazione

Sul fatto che il paesaggio del Lago di Garda sia uno dei più belli del mondo concordano tutti da un paio di millenni. Su come recuperarlo dalle ferite inflitte nei tempi più recenti e salvarlo per il futuro ha dibattuto il convegno di sabato 9 maggio a Salò nell'ambito degli eventi per il 450° anniversario di fondazione dell'Ateneo.

La trasformazione del paesaggio salodiano dovuta al terribile terremoto del 1901, in seguito al quale il fronte dei principali palazzi fu spostato dal centro urbano al lungolago, è stata oggetto dell'apertura da parte del promotore dei lavori, l'architetto ed ex sindaco di Salò, Giovanni Cigo Ghetti. "Altre significative modificazioni avvennero nel paesaggio della parte bresciana del Lago con l'arrivo in partecolare ad Arco e Gardone, degli stranieri, Austriaci e Tedeschi, che costruirono le case di cura e i grandi alberghi ed influenzarono l'architettura delle ville private. Il resto del Benaco aveva mantenuto intatto il proprio fascino originario. Nella seconda metà del '900 le amministrazioni pubbliche, nazionali e locali, emanarono una serie di leggi di tutela e vincolo; ciononostante sono andate progressivamente annullandosi le caratteristiche costruttive e si è prodotta una radicale modifica del territorio. Come è stato possibile tutto ciò? Quanto poco è rimasto delle porzioni sotto tutela? Tornare indietro non si può. Ma occorre pensare il paesaggio futuro, rileggendo quello attuale per impedire ulteriori sottrazioni di bellezza, domandandosi come ridargli coerenza e qualità."

Dopo un dettagliato excursus di Mari-nella Man-delli, curatrice della rassegna "I Giardini del Benaco", sulla loro attività degli anni passati e sui progetti per il futuro, il regista teatrale Cesare Lievi ha interpretato in modo del tutto originale e inconsueto "Il pensiero del paesaggio". Quello che percepisce da sempre dalla propria casa sulla piazzetta di Villa di Gargnano, a fronte del Monte Baldo. Un pensiero che con la sua straordinaria mutevolezza fa sentire gli abitanti in un perenne altrove e ne influenza il modo di vivere, di comportarsi. Sottolineato il ruolo degli Austriaci nel cambiamento della vegetazione, cui hanno dato un'impostazione mediterranea, Lievi ha citato come esempio di drammatica modificazione del paesaggio il caso di Sir-mione, che non si capisce neanche più che sia una penisola. "Hanno ucciso Catullo" ha detto con rammarico, invitando a cercare di conservare

quello che è rima-sto di buono e ad avere il corag-gio di distrug-gere “il pes-simo”. “Per non far scap-pare coloro che que-sto lago hanno scelto come Hei-mat (patria)”.

“Indif-fe-renza e bana-liz-za-zione sono i due aspetti più pre-oc-cu-panti per il pae-sag-gio — ha esor-dito l’architetto pae-sag-gi-sta tede-sco Andreas Kipar — Ren-derlo vivo è il nostro com-pito, eli-mi-nando l’antica con-ce-zione di con-qui-sta e sostituen-dola con un cor-retto rap-porto tra cul-tura e natura. Met-tere ordine occorre, in un qua-dro disor-di-nato, che ha biso-gno di cor-re-zioni; ragio-nare su un nuovo para-digma delle infra-strut-ture, avere il corag-gio di pen-sare in chiave 2030/2050.” Gli fa eco l’architetto del Poli-tec-nico di Milano Andrea Rocca: “Pos-siamo pen-sare il pae-sag-gio del futuro solo con atteg-gia-mento di tipo pro-get-tuale. Cer-care di capire come è stato fatto per sapere come fare a man-terlo. Occorre accor-ciare le distanze fra gli enti nazio-nali e quelli locali: si richiede mag-giore capa-cità di ascolto delle esi-genze locali da parte dei pia-ni-fi-ca-tori. I piani con-ten-gono indi-ca-zioni giu-stis-sime, ma que-ste devono essere appli-cate nella realtà. E’ urgente pren-dere per il pae-sag-gio i prov-ve-di-menti che sono stati attuati da 20/30 anni per il recu-pero e la sal-va-guar-dia dei cen-tri sto-rici, per-chè è una parte del patri-mo-nio altret-tanto impor-tante. Si può tra-sfor-mare senza distrug-gere. Infine biso-gna cre-dere nella cen-tra-lità degli spazi pub-blici: la pri-va-tiz-za-zione delle aree è quella che crea il turi-smo dete-riore, senza con-di-vi-sione e socializzazione.”

“Siamo la gene-ra-zione che ha più par-lato, scritto, fatto con-ve-gni sulla con-ser-va-zione del pae-sag-gio e siamo quella che più lo ha distrutto.” Così ha aperto la pro-pria rela-zione Fran-cesc Muñoz, geo-grafo docente all’Universi-tà di Bar-cel-lona, che defi-ni-sce il feno-meno “urba-na-liz-za-zione”, assi-mi-lando il momento attuale, in cui viene pro-gres-si-va-mente a man-care il “tempo morto di qua-lità” in cui ad esem-pio os-ser-vare il pae-sag-gio, a quello sto-rico della inur-ba-zione dei con-ta-dini: essi andando a lavo-rare in città si resero conto che le ore non erano più scan-dite dalla natura, ma da ritmi arti-fi-ciali sta-bi-liti dall’uomo. “Oggi abbiamo una nuova rivo-lu-zione: misu-riamo il tempo con la cul-tura digi-tale” ha aggiunto il rela-tore, sug-ge-rendo per com-bat-tere la bana-liz-za-zione del ter-ri-to-rio la gestione, la capa-cità di rin-no-vare in modo crea-tivo, di gene-rare siner-gie anche con le atti-vità dei turisti.

A pro-po-sito del pro-getto di can-di-dare il Lago di Garda al rico-no-sci-mento di “sito patri-mo-nio dell’umanità dell’Unesco” Kipar e Muñoz con-cor-dano sul fatto che sarebbe fatica spre-cata se il ter-ri-to-rio non si pre-sen-tasse con pro-get-tua-lità defi-nita, se la comu-nità non avesse la capa-cità di unirsi in un obiet-tivo comune in visione condivisa.

Il con-ve-gno si è con-cluso con la nota uma-ni-stica di Michael Jakob, sto-rico del pae-sag-gio e docente alle uni-ver-sità di Losanna, Gine-vra e Gre-no-ble, che ha pas-sato in ras-se-gna il rap-porto con il pae-sag-gio acqua-tico di let-te-rati e pit-tori, par-tendo da Petrarca per ar-ri-vare a Rous-seau, Höl-der-lin, Mal-larmè, Lamar-tine, Tur-ner e Fer-di-nand Hodler.

UN LAGO DA SALVARE

Dalle 9.15, nell' auditorium dal Battisti di Salò, si terrà un convegno

UN LAGO DA SALVARE

Dalle 9.15, nell' auditorium dal Battisti di Salò, si terrà un convegno sul futuro del paesaggio gardesano. Organizza l' Ateneo. Interverranno Giovanni Cigognetti, urbanista, Marinella Mandelli, il regista teatrale Cesare Lievi, Andreas Kipar, Alessandro Rocca, docente al Politecnico di Milano, Francesc Munoz e Michael Jakob.

IL LAGO DI GARDA

Data pubblicazione: 12-05-2015

Sul fatto che il paesaggio del Lago di Garda sia uno dei più belli del mondo concordano tutti da un paio di millenni. Su come recuperarlo dalle ferite infertegli nei tempi più recenti e salvaguardarlo per il futuro ha dibattuto il convegno di sabato 9 maggio a Salò nell'ambito degli eventi per il 450° anniversario di fondazione dell'Ateneo. La trasformazione del paesaggio salodiano dovuta al terribile terremoto del 1901, in seguito al quale il fronte dei principali palazzi fu spostato dal centro urbano al lungolago, è stata oggetto dell'apertura da parte del promotore dei lavori, l'architetto ed ex-sindaco di Salò, Giovanni Cigognetti. "Altre significative modificazioni avvennero nel paesaggio della parte bresciana del Lago con l'arrivo in particolare ad Arco e Gardone, degli stranieri, Austriaci e Tedeschi, che costruirono le case di cura e i grandi alberghi ed influenzarono l'architettura delle ville private. Il resto del Benaco aveva mantenuto intatto il proprio fascino originale. Nella seconda metà del '900 le amministrazioni pubbliche, nazionali e locali, emanarono una serie di leggi di tutela e vincolo; ciononostante sono andate progressivamente annullandosi le caratteristiche costruttive e si è prodotta una radicale modifica del territorio. Come è stato possibile tutto ciò? Quanto poco è rimasto delle porzioni sotto tutela? Tornare indietro non si può. Ma occorre pensare il paesaggio futuro, rileggendo quello attuale per impedire ulteriori sottrazioni di bellezza, domandandosi come ridargli coerenza e qualità."

Dopo un dettagliato excursus di Marinella Mandelli, curatrice della rassegna "I Giardini del Benaco", sulla loro attività degli anni passati e sui progetti per il futuro, il regista teatrale Cesare Lievi ha interpretato in modo del tutto originale e inconsueto "Il pensiero del paesaggio". Quello che percepisce da sempre dalla propria casa sulla piazzetta di Villa di Gargnano, a fronte del Monte Baldo. Un pensiero che con la sua straordinaria mutevolezza fa sentire gli abitanti in un perenne altrove e ne influenza il modo di vivere, di comportarsi. Sottolineato il ruolo degli Austriaci nel cambiamento della vegetazione, cui hanno dato un'impostazione mediterranea, Lievi ha citato come esempio di drammatica modificazione del paesaggio il caso di Sirmione, che non si capisce neanche più che sia una penisola. "Hanno ucciso Catullo" ha detto con rammarico, invitando a cercare di conservare quello che è rimasto di buono e ad avere il coraggio di distruggere "il pessimo". "Per non far scappare coloro che questo lago hanno scelto come Heimat (patria)".

"Indifferenza e banalizzazione sono i due aspetti più preoccupanti per il paesaggio - ha esordito l'architetto paesaggista tedesco Andreas Kipar - Renderlo vivo è il nostro compito, eliminando l'antica concezione di conquista e sostituendola con un corretto rapporto tra cultura e natura. Mettere ordine occorre, in un quadro disordinato, che ha bisogno di correzioni; ragionare su un nuovo paradigma delle infrastrutture, avere il coraggio di pensare in chiave 2030/2050." Gli fa eco l'architetto del Politecnico di Milano Andrea Rocca: "Possiamo pensare il paesaggio del futuro solo con atteggiamento di tipo progettuale. Cercare di capire come è stato fatto per sapere come fare a mantenerlo. Occorre accorciare le distanze fra gli enti nazionali e quelli locali: si richiede maggiore capacità di ascolto delle esigenze locali da parte dei pianificatori. I piani contengono indicazioni giustissime, ma queste devono essere applicate nella realtà. E' urgente prendere per il paesaggio i provvedimenti che sono stati attuati da 20/30 anni per il recupero e la salvaguardia dei centri storici, perchè è una parte del patrimonio altrettanto importante. Si può trasformare senza distruggere. Infine bisogna credere nella centralità degli spazi pubblici: la privatizzazione delle aree è quella che crea il turismo deteriore, senza condivisione e socializzazione."

“Siamo la generazione che ha più parlato, scritto, fatto convegni sulla conservazione del paesaggio e siamo quella che più lo ha distrutto.” Così ha aperto la propria relazione Francesc Muñoz, geografo docente all’Università di Barcellona, che definisce il fenomeno “urbanizzazione”, assimilando il momento attuale, in cui viene progressivamente a mancare il “tempo morto di qualità” in cui ad esempio osservare il paesaggio, a quello storico della inurbazione dei contadini: essi andando a lavorare in città si resero conto che le ore non erano più scandite dalla natura, ma da ritmi artificiali stabiliti dall’uomo. “Oggi abbiamo una nuova rivoluzione: misuriamo il tempo con la cultura digitale” ha aggiunto il relatore, suggerendo per combattere la banalizzazione del territorio la gestione, la capacità di rinnovare in modo creativo, di generare sinergie anche con le attività dei turisti.

A proposito del progetto di candidare il Lago di Garda al riconoscimento di “sito patrimonio dell’umanità dell’Unesco” Kipar e Muñoz concordano sul fatto che sarebbe fatica sprecata se il territorio non si presentasse con progettualità definita, se la comunità non avesse la capacità di unirsi in un obiettivo comune in visione condivisa.

Il convegno si è concluso con la nota umanistica di Michael Jakob, storico del paesaggio e docente alle università di Losanna, Ginevra e Grenoble, che ha passato in rassegna il rapporto con il paesaggio acquatico di letterati e pittori, partendo da Petrarca per arrivare a Rousseau, Hölderlin, Mallarmé, Lamartine, Turner e Ferdinand Hodler.

Quale futuro per il paesaggio?

Scritto da: redazione2015/05/08 3:37 PM

Quale futuro per il paesaggio?

SALÒ – L'Ateneo di Salò organizza, sabato 9 maggio a partire dalle 9 nell'auditorium dell'istituto Battisti, un convegno sul paesaggio del Garda.

Come leggere, oggi, il paesaggio del Garda? Fino a che punto si possono accettare le modifiche apportate dall'uomo? Come ci si deve porre di fronte agli interventi che, negli ultimi decenni più che nei secoli precedenti, hanno modificato l'ambiente lacustre?

Domande cui si cercherà di rispondere nel corso del convegno «Il lago di Garda: quale futuro per il paesaggio», in programma sabato 9 maggio alle 9 nell'auditorium dell'istituto Battisti.

L'evento è promosso dall'Ateneo di Salò nell'ambito delle manifestazioni per il 450° di fondazione. Parteciperanno personalità di livello internazionale, moderate da Giovanni Cigognetti, urbanista e architetto paesaggista, già sindaco di Salò. Sono in programma interventi di Marinella Mandelli (Il ruolo di parole-chiave come ambiente, territorio, paesaggio); Cesare Lievi, regista teatrale gardesano (L'emozione del paesaggio del lago); Andreas Kipar, architetto paesaggista (Eredità paesistiche e architettoniche del Garda); Alessandro Rocca, architetto e docente al Politecnico di Milano (Stile libero: il progetto come estetica del paesaggio); Francesc Muñoz, geografo dell'Università di Barcellona ed esperto di pratiche turistiche contemporanee (Non solo siti turistici ma spazi discorsivi); Michael Jakob, storico del paesaggio (Il lago come territorio lento. La forza del ri-conoscimento); alle 12.30 tavola rotonda dei relatori.

Il tema del paesaggio è stato più volte sfiorato nel corso delle celebrazioni del 450° di fondazione dell'Ateneo: in una tavola rotonda dedicata alle prospettive economiche del Garda (novembre 2014) e nel convegno dedicato al clima del lago (marzo 2015).

Questa volta, però, il tema Paesaggio verrà affrontato in forma diretta, sotto diverse angolature, con interventi distinti e calibrati di personalità del mondo della cultura, della progettazione urbana e del territorio. Si veda, a questo proposito, l'elenco dei relatori e gli argomenti che essi tratteranno.

Nel corso del convegno si registreranno approcci diversi ma, nella sostanza, già ora si possono individuare alcune tematiche costanti, a partire dalla definizione che si dovrà dare al termine "Paesaggio" per specificarlo nella sua identità. Si porranno interrogativi se il paesaggio debba considerarsi solo come realtà tridimensionale soggetta ai nostri sguardi o se non sia, innanzitutto, un prodotto mentale; se sia da ritenersi immutabile o non, invece, passibile di modifiche e mutamenti; e fino a che punto si possano accettare le modifiche che si intendono apportare. Davvero, come dice un detto inglese, progettare è già proteggere?



Milano Roma Napoli Firenze Genova Bari Palermo Bologna Torino Venezia Verona Altre città
 Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline

Prima pagina Stampa estera

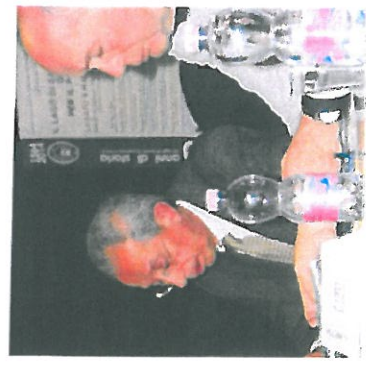
Affollato il convegno "Il lago di Garda: quale futuro per il paesaggio"

Garda Notizie | 1 | 13 ore fa

Sul fatto che il paesaggio del Lago di Garda sia uno dei più belli del mondo concordano tutti da un paio di millenni. Su come recuperarlo dalle ferite infertegli nei tempi più recenti e sal...

Leggi la notizia

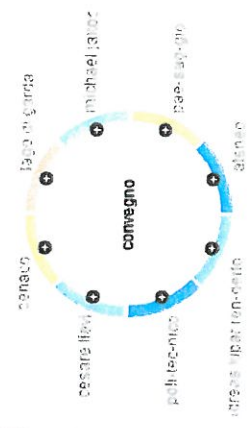
Perone: cesare lievi andreas kibar ren-dello
Organizzazioni: hel-mat unesco
Luoghi: lago di garda salò
Tags: paesaggi architettura



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU

Facebook Twitter Google+ RSS
 Mi piace Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti



ALTRE FONTI (23)

Un Nuovo Catasto dei ghiacciai Italiani: per capire il cuore freddo delle Alpi venerdì 8 maggio, 2015



... Il più importante convegno europeo dedicato alla
 ... i glaciologi dell'Università degli Studi di
 ... complessiva di 369 km² pari a quella del Lago di
 Garda ...
 AltiReziNews - 8-5-2015

Perone: nuovo catasto
 levisima
Organizzazioni: catasto
 università degli studi
Prodotti: atlante
Luoghi: milano lombardia
Tags: superficie area

Termini e condizioni d'uso - Contattaci



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

GARDA E VALSABBIA

Desenzano

I settant'anni del Gruppo Scout

Il Gruppo Scout Agesci Desenzano 1 festeggia il 70° anno di fondazione (1945-2015) con una serie di appuntamenti aperti a tutti. L'obbiettivo è far conoscere

il gruppo scout che, da settant'anni, opera nel mondo dell'educazione giovanile nel basso Garda accogliendo ragazzi e ragazze dagli 8 ai 21 anni provenienti da Desenzano, Lonato, Padenghe, Sirmione e Pozzolengo. Informazioni sul sito Internet www.desenzano1.it.

Vobarno

Scambio gratuito di libri in biblioteca

Sabato 9 nella biblioteca civica si tiene la dodicesima edizione dello «Scambio gratuito dei libri», con l'associazione Agape, dalle 15.30 alle 18.



Gavardo, oggi a teatro. Stasera alle 20.45 nel Teatro Salone Pio XI di via Mangano andrà in scena «Sole» di e con Valentina Capone.

Vobarno, assemblea della biblioteca. Mercoledì alle 20.30 nella biblioteca di Vobarno assemblea con relazione su attività svolta, gestione e costi e linee direttive.

Muscoline, Primavera culturale. Nell'ambito delle iniziative della Primavera culturale, venerdì alle 20 in biblioteca incontro «Multi-riflessologia facciale vietnamita».

Il depuratore di Campagna «pulisce» il doppio

L'impianto di via Tirale tratterà anche gli scarichi di Sedena e Bettola servendo 8.000 abitanti



L'opera. L'impianto di via Tirale è stato completato

tenzialità di 150 abitanti equivalenti, Centenaro (800), Rasica (4.000) e Campagna-Tirale per altri 4.000 abitanti equivalenti. La struttura del collettamento si avvale di cinque autonomi sistemi che gestiscono i reflui confluiti ai quattro depuratori comunali. Si trovano alle frazioni Barcucci-Maguzzano, Sedena-Bettola, Lonato, Centenaro-Castel Venzago e Esenta. L'espansione edilizia, nel corso degli ultimi anni, ha messo a dura prova il complesso sistema tanto che il depuratore di Campagna-Tirale divenuto «satturo» non permetteva più allacciamenti di portata significativa. Da qui il potenziamento.

Barriera verde. Nell'ambito dei lavori sarà realizzata anche una barriera verde che renderà meno impattante l'impianto. Nel complesso il progetto ha un valore di circa 800.000 euro e consentirà di dismettere il vecchio depuratore, ormai saturo, in località Bettola; questi reflui saranno convogliati al nuovo impianto (già finanziato) del centro sportivo in località Fenil Nuovo. Da qui al depuratore del capoluogo è già stata realizzata una nuova condotta.

«Una volta completato il collettore fognario - aggiunge il vicesindaco Monica Zilioli - sarà possibile attuare anche un'altra opera già appaltata, cioè la fognatura di via 24 maggio di Sedena, completando il programma di riqualificazione del sistema di collettamento fognario, che interessa buona parte del territorio lonatese. //

Lonato

La cittadina ha potenziato il sistema di depurazione dei reflui fognari. L'intervento ormai completato (è attualmente in fase di collaudo prima dell'attivazione) ha raddoppiato la capacità di trattamento dell'impianto di depurazione del «capoluogo nord» funzionante in via Tirale (zona frazione Campagna). La sua potenza infatti è

passata da 4.000 a 8.000 abitanti equivalenti e consentirà di trattare anche gli scarichi delle frazioni di Sedena e di Bettola, a nord del centro. L'intervento è collegato al continuo aumento dei residenti che ormai hanno superato quota 16.000.

Quattro impianti. Sono quattro i sistemi di depurazione che trattano gli scarichi fognari del territorio. Sono collocati alla frazione Bettola, dove la struttura ha una po-

Bevono e litigano, lei ferisce il fidanzato con due coltellate

Padenghe

La donna, una 33enne moldava, ha aggredito per gelosia il suo compagno

È stata accusata di lesioni aggravate in danno di un connazionale di 30 anni la donna moldava 33enne che l'altra sera a Padenghe a ferita coltellata il fidanzato. Il fatto è accaduto

nella tarda serata di domenica in un appartamento del Residence «Le Balze». I due in compagnia di un amico bulgaro stavano cenando ed improvvisamente, complice anche l'abuso di alcol hanno incominciato a litigare e, dalle parole pesanti, sono passati alle mani.

Il litigio è degenerato allorché la donna ha afferrato un coltello ed ha colpito due volte l'uomo. La prima coltellata, lieve, è stata sferrata sulla schiena, la seconda direttamente al rene. Il fidanzato si è

accasciato a terra perdendo molto sangue e l'amico bulgaro ha allertato i vicini ed il 118. La prima pattuglia intervenuta, un equipaggio della Radiomobile di Salò, ha subito intuito la gravità dei fatti e ha messo in sicurezza la scena dell'evento, identificando e sentendo i testimoni, tra i quali alcuni vicini che avevano chiaramente distinto le urla del litigio tra i due.

Sul posto anche la squadra rilievi ed il Comandante della Stazione di Manerba, del Nor e della Compagnia con il pm di turno Sos. Proc. Dott. Cassiani. Il ferito ha riportato una prognosi di 20 giorni. Tra i due fidanzati i rapporti erano diventati più tesi dallo scorso dicembre a causa di gelosie.

La 33enne moldava è stata denunciata per lesioni personali aggravate. //

«Meeting del Garda»: handbike sul lungolago

Desenzano

Fa tappa sul Garda il campionato italiano di società di handbike. È in programma infatti domenica il 10° «Meeting del Garda», gara nazionale che si disputerà su un circuito di 6 chilometri che fiancheggia il lago fra il centro cittadino e la lo-

calità Vò (al confine con il lido di Lonato) da percorrere 6 volte per una distanza di 36 chilometri. La manifestazione è organizzata dall'associazione «Speedup» presieduta da Marco Bottardi. È stata presentata nelle sale del castello presenti il sindaco Rosa Leso, l'assessore allo sport Valentino Righetti e Giancarlo Meriti, referente sportivo di Speedup.

Il programma prevede il ritrovo dei partecipanti in arrivo da tutta Italia nel pomeriggio di sabato all'azienda agricola Provenza. Seguirà la punzonatura ed alle 18,30 la presentazione ufficiale della gara con buffet curato dall'istituto alberghiero Caterina de' Medici. Domenica il ritrovo è in via Motta alla sede dei padri Rogazionisti. Il via verrà dato alle 9,30, l'arrivo è previsto alle 11,30; dopo lo spiedo alle 15,30 ci saranno le premiazioni. Domenica verranno presentati altri sport per disabili. //

Come sarà il paesaggio del lago di Garda?

Salò

Sabato all'auditorium dell'istituto Battisti il convegno promosso dall'Ateneo

Come leggere, oggi, il paesaggio del Garda? Fino a che punto si possono accettare le modifiche apportate dall'uomo? Come ci si deve porre di fronte agli interventi che, negli ultimi decenni più che nei secoli pre-

cedenti, hanno modificato l'ambiente lacustre?

Domande cui si cercherà di rispondere nel corso del convegno «Il lago di Garda: quale futuro per il paesaggio», in programma sabato alle 9 nell'auditorium dell'istituto Battisti. L'appuntamento è promosso dall'Ateneo di Salò nell'ambito delle manifestazioni per il 450° di fondazione. Parteciperanno personalità di livello internazionale, moderate da Giovanni Cigognetti, urbanista e architetto paesaggista, già sindaco di Salò. Sono in programma in-

terventi di Marinella Mandelli (Il ruolo di parole-chiave come ambiente, territorio, paesaggio); Cesare Lievi, regista teatrale gardesano (L'emozione del paesaggio del lago); Andreas Kipar, architetto paesaggista (Eredità paesistiche e architettoniche del Garda); Alessandro Rocca, architetto e docente al Politecnico di Milano (Stile libero: il progetto come estetica del paesaggio); Francesc Muñoz, geografo dell'Università di Barcellona ed esperto di pratiche turistiche contemporanee (Non solo siti turistici ma spazi discorsivi); Michael Jakob, storico del paesaggio (Il lago come territorio lento. La forza del ri-conoscimento); alle 12.30 tavola rotonda dei relatori. //

IMMOBILI DI PRESTIGIO? BENIMMOBILI.

VEDI LA DIFFERENZA

C'è un attimo a cui lavoriamo con cura: quel momento in cui ciò che prima era solo un sogno prende forma. Palazzi storici, costruzioni prestigiose, immobili residenziali. Benimmobili offre un'ampia gamma di soluzioni per uso personale o per un investimento redditizio. A voi la scelta.

Residenziale

Impresa

Operazioni

Luxury

Investimenti

BENIMMOBILI

030 2428 400

www.benimmobili.eu

Valle Sabbia NON SOLO News

Lago di Garda, quale futuro per il paesaggio

di Redazione

Sarà dedicato alla conservazione del paesaggio il convegno in programma sabato prossimo, 9 maggio, a Salò, organizzato nell'ambito delle iniziative per i 450 anni dell'Ateneo salodiano

Proseguono gli appuntamenti per i 450 anni dell'Ateneo di Salò. Il prossimo Convegno "Il lago di Garda: quale futuro per il paesaggio", realizzato in collaborazione con la rassegna "i Giardini del Benàco" e che vede lo sforzo organizzativo della Comunità del Garda, si svolgerà nella mattinata di sabato 9 maggio, presso l'Auditorium "P. Ceccato" dell'I.T.C.G. "C. Battisti" di Salò.

In primo piano la questione del paesaggio. Il tema è stato più volte sfiorato nel corso delle celebrazioni del 450° di fondazione di questo Ateneo: in una tavola rotonda dedicata alle prospettive economiche del Garda (novembre 2014) e nel convegno dedicato al clima del lago (marzo 2015).

Questa volta, però, il tema Paesaggio verrà affrontato in forma diretta, sotto diverse angolature, con interventi distinti e calibrati di personalità del mondo della cultura, della progettazione urbana e del territorio. Si veda, a questo proposito, l'elenco dei relatori e gli argomenti che essi tratteranno.

Nel corso del convegno registreremo approcci diversi ma, nella sostanza, già ora si possono individuare alcune tematiche costanti, a partire dalla definizione che si dovrà dare al termine "Paesaggio" per specificarlo nella sua identità. Si porranno interrogativi se il paesaggio debba considerarsi solo come realtà tridimensionale soggetta ai nostri sguardi o se non sia, innanzitutto, un prodotto mentale; se sia da ritenersi immutabile o non, invece, passibile di modifiche e mutamenti; e fino a che punto si possano accettare le modifiche che si intendono apportare. Davvero, come dice un detto inglese, progettare è già proteggere?

Il paesaggio è un'eredità che abbiamo ricevuto: sul suo corpo sono leggibili le modificazioni intervenute lungo i secoli e i millenni, dove l'uomo, non solo la natura, ha avuto un ruolo di primo piano. Si tratta di comprendere quale rapporto debba esserci tra cultura e natura.

Gli ultimi decenni hanno inciso, più dei secoli precedenti, sul paesaggio del nostro lago. Come ci si deve porre di fronte a questi interventi? Il quadro che abbiamo davanti ha certamente bisogno di essere corretto se si vuole recuperare l'identità gardesana. Ciò vale anche nei confronti delle infrastrutture. Le nostre strade erano considerate tra le più "colte" del Mediterraneo (Goethe considerava il nostro lago come la porta del Mediterraneo!): per questo erano famose in tutto il mondo! Come sono, oggi, le nostre strade? In ogni caso, esse, in futuro, non potranno che dialogare con il verde e l'azzurro circostanti, cioè con un paesaggio che chiede di essere riconsiderato e rivalutato. C'è bisogno di infrastrutture intelligenti.

In tempi in cui il tema del Garda viene posto all'attenzione dell'opinione pubblica come unico sito Unesco, diventa inderogabile parlarne a tutti i livelli, tra i politici, gli amministratori pubblici, gli imprenditori privati, i cittadini tutti, i giovani. Quello dell'Unesco non è un tema da poco: sarà una sfida importante per il nostro futuro.

Il Convegno è aperto al pubblico fino ad esaurimento posti. La partecipazione è gratuita e dà diritto ai crediti per la formazione professionale (in collaborazione con gli Ordini degli Architetti, dei Geometri e degli Ingegneri). La chiusura dei lavori è prevista alle 13:15.

Lago di Garda, quale futuro per il paesaggio?



Proseguono gli appuntamenti per i 450 anni dell'Ateneo di Salò. Il prossimo Convegno "Il lago di Garda: quale futuro per il paesaggio", realizzato in collaborazione con la rassegna "i Giardini del Benàco" e che vede lo sforzo organizzativo della Comunità del Garda, si svolgerà nella mattinata di sabato 9 maggio, presso l'Auditorium "P. Ceccato" dell'I.T.C.G. "C. Battisti" di Salò.

In primo piano la questione del paesaggio. Il tema è stato più volte sfiorato nel corso delle celebrazioni del 450° di fondazione di questo Ateneo: in una tavola rotonda dedicata alle prospettive economiche del Garda (novembre 2014) e nel convegno dedicato al clima del lago (marzo 2015).

Questa volta, però, il tema Paesaggio verrà affrontato in forma diretta, sotto diverse angolature, con interventi distinti e calibrati di personalità del mondo della cultura, della progettazione urbana e del territorio. Si veda, a questo proposito, l'elenco dei relatori e gli argomenti che essi tratteranno.

Nel corso del convegno registreremo approcci diversi ma, nella sostanza, già ora si possono individuare alcune tematiche costanti, a partire dalla definizione che si dovrà dare al termine "Paesaggio" per specificarlo nella sua identità. Si porranno interrogativi se il paesaggio debba considerarsi solo come realtà tridimensionale soggetta ai nostri sguardi o se non sia, innanzitutto, un prodotto mentale; se sia da ritenersi immutabile o non, invece, passibile di modifiche e mutamenti; e fino a che punto si possano accettare le modifiche che si intendono apportare. Davvero, come dice un detto inglese, progettare è già proteggere?

Il paesaggio è un'eredità che abbiamo ricevuto: sul suo corpo sono leggibili le modificazioni intervenute lungo i secoli e i millenni, dove l'uomo, non solo la natura, ha avuto un ruolo di primo piano. Si tratta di comprendere quale rapporto debba esserci tra cultura e natura.

Gli ultimi decenni hanno inciso, più dei secoli precedenti, sul paesaggio del nostro lago. Come ci si deve

porre di fronte a questi interventi? Il quadro che abbiamo davanti ha certamente bisogno di essere corretto se si vuole recuperare l'identità gardesana. Ciò vale anche nei confronti delle infrastrutture. Le nostre strade erano considerate tra le più "colte" del Mediterraneo (Goethe considerava il nostro lago come la porta del Mediterraneo!); per questo erano famose in tutto il mondo! Come sono, oggi, le nostre strade? In ogni caso, esse, in futuro, non potranno che dialogare con il verde e l'azzurro circostanti, cioè con un paesaggio che chiede di essere riconsiderato e rivalutato. C'è bisogno di infrastrutture intelligenti.

In tempi in cui il tema del Garda viene posto all'attenzione dell'opinione pubblica come unico sito Unesco, diventa inderogabile parlarne a tutti i livelli, tra i politici, gli amministratori pubblici, gli imprenditori privati, i cittadini tutti, i giovani. Quello dell'Unesco non è un tema da poco: sarà una sfida importante per il nostro futuro.

Il Convegno è aperto al pubblico fino ad esaurimento posti. La partecipazione è gratuita e dà diritto ai crediti per la formazione professionale (in collaborazione con gli Ordini degli Architetti, dei Geometri e degli Ingegneri). La chiusura dei lavori è prevista alle 13:15.

Per informazioni: Comunità del Garda, segreteria organizzativa: Tel. 0365 290411 – email: ateneodisalo450@lagodigarda.it

Data di pubblicazione: 07/05/2015

Tweet 0

Like

Be the first of your friends to like this.

g+1



Lago di Garda, quale futuro per il paesaggio

Sarà dedicato alla conservazione del paesaggio il convegno in programma sabato prossimo, 9 maggio, a Salò, organizzato nell'ambito delle iniziative per i 450 anni dell'Ateneo salodiano

5 Maggio 16:25 - Valle Sabbia News

BE-Mail

di Redazione Sarà dedicato alla conservazione del paesaggio il convegno in programma sabato prossimo, 9 maggio, a Salò, organizzato nell'ambito delle iniziative per i 450 anni dell'Ateneo salodiano Vuoi leggere l'articolo completo? Vedi anche

19/02/2015 08:00:00 Il Garda e la musica Nell'ambito delle iniziative per il 450° anniversario dell'Ateneo di Salò, domenica pomeriggio nella sala dei provveditori un convegno e un concerto per ricordare i musicisti gardesani del passato

28/11/2014 15:37:00 Il lago che verrà L'Ateneo di Salò in collaborazione con la Comunità del Garda promuove per questo sabato 29 novembre a Gardone Riviera un convegno sull'economia, la società e le dinamiche globali nel Garda del XXI secolo

04/03/2015 09:28:00 L'umanità esisterà ancora per il 600° dell'Ateneo? Nella Sala dei Provveditori del Comune di Salò, sabato prossimo, 7 marzo, alle 9.30 il prossimo importante appuntamento per ricordare il 450° della fondazione dell'Ateneo di Salò

14/04/2015 15:00:00 Il Garda degli scrittori Venerdì presso il liceo "Fermi" di Salò un convegno nell'ambito delle iniziative del 450° di fondazione dell'Ateneo di Salò dedicato ai letterati che soggiornarono sul Benaco e ne scrissero nei loro romanzi

13/01/2015 15:14:00 Il profilo sociale della Magnifica Patria Dopo la pausa natalizia, riprendono da venerdì prossimo con una conferenza del dott. Giovanni Pelizzari gli eventi promossi dall'Ateneo di Salò i 450 anni di fondazione Altre da Salò



ILVERDE
EDITORIA

Passato, presente e futuro del paesaggio del Garda

In occasione delle celebrazioni per i suoi 450 anni, l'Ateneo di Salò propone un convegno dal titolo "Lago di Garda: quale futuro per il paesaggio" previsto per la giornata del 9 maggio 2015. La pressione antropica e l'edificazione costante hanno provocato una notevole trasformazione dei luoghi lungo il lago: tema dell'incontro è dunque rileggere il paesaggio cercando di recuperare l'identità locale da adattare a un presente e un prossimo futuro.

Tempo Libero

[Articoli \(http://www.giornaledibrescia.it/tempo-libero\)](http://www.giornaledibrescia.it/tempo-libero) [Foto \(/foto-e-video?mt=1&c=gdb.categ.sec-10\)](/foto-e-video?mt=1&c=gdb.categ.sec-10)[Video \(/foto-e-video?mt=2&c=gdb.categ.sec-10\)](/foto-e-video?mt=2&c=gdb.categ.sec-10) [Eventi \(http://agenda.giornaledibrescia.it/agenda/eventi\)](http://agenda.giornaledibrescia.it/agenda/eventi)[Cinema \(http://agenda.giornaledibrescia.it/agenda/cinema\)](http://agenda.giornaledibrescia.it/agenda/cinema)

CONVEGNI, INCONTRI E VERNICI

"Il lago di Garda: quale futuro per il paesaggio"

[!\[\]\(cf531ed27e91483460120fcc057b3901_img.jpg\)](#) [!\[\]\(34fde9b7c74442c0438f550a41236260_img.jpg\)](#) [!\[\]\(f3ffd03e145adb5d0f6f54d9f4fb82fd_img.jpg\)](#) [!\[\]\(1512695720264d2aab11e6ec2cb67c0e_img.jpg\)](#) [!\[\]\(d06e0e0a5ce4085deb80bf730d27022b_img.jpg\)](#) [!\[\]\(6c9aeb30cbfe3eb949d668eaafd2ff33_img.jpg\)](#) [!\[\]\(f74c242d3b0eaa1097039d595582d93a_img.jpg\)](#) [!\[\]\(40255fb941a91b1516376d43cd190a29_img.jpg\)](#) [!\[\]\(349efc6f34488c5434e21213fbc143b8_img.jpg\)](#) [!\[\]\(ca669f64ad5521965e11c44a7802b790_img.jpg\)](#) [!\[\]\(c05b043d97cb3916e418beb393eafdbc_img.jpg\)](#) [!\[\]\(382fd2eff0a35730347ceb6173412d07_img.jpg\)](#) [!\[\]\(46f3fa8d148502e5d15065ec61ed80d3_img.jpg\)](#) [!\[\]\(404439aa86e3703ac5ed29a6800f34c7_img.jpg\)](#) [!\[\]\(4dea5001fc2b16d6c6a1e20b8030ac82_img.jpg\)](#) [!\[\]\(f9653665ef5b4551e4c1b7e41809e601_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e41a4d5d836b4288942784de62b6b7b4_img.jpg\)](#) [!\[\]\(278d98a6fbfbd17974af46ca9e877db2_img.jpg\)](#) [!\[\]\(07841c3c2ae818ac6bdd3ec5be6c7407_img.jpg\)](#) [!\[\]\(097209fb61b42fb2569888dd042e1e5f_img.jpg\)](#) [!\[\]\(12ff22ae05ab87acd538746b21ad6ff7_img.jpg\)](#) [!\[\]\(5af0a86f8d1b1c682c45183f13df4323_img.jpg\)](#) [!\[\]\(d8b3cbdc352704ca7095a9f34c61740f_img.jpg\)](#) [!\[\]\(68ba38b6498b64fdbf15f66498caa272_img.jpg\)](#) [!\[\]\(5dea475942875f29d6a4b6c4c83697dd_img.jpg\)](#) [!\[\]\(debf04d5cb37fe04738630ddd3de7e34_img.jpg\)](#) [!\[\]\(99aba3ae5c0541400a9dcc2b1ee84f49_img.jpg\)](#) [!\[\]\(0259bd2da3da256520ab4f7326658d83_img.jpg\)](#) [!\[\]\(85279028f770e98f6f12e38c5a7ecae3_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e2c42360303667acad1603e95e82362e_img.jpg\)](#) [!\[\]\(deb59e7882b4510133e17575e53ec412_img.jpg\)](#) [!\[\]\(c801f5f34c32778dba0f67d05c28a46c_img.jpg\)](#) [!\[\]\(bca94b98a8b063d1ff4bdf6885c33246_img.jpg\)](#) [!\[\]\(3e38a2b21e63a57fcfd70495a64ad2b2_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e07c9f2a3764c40b8cb1d44466c81be1_img.jpg\)](#) [!\[\]\(5842de97984f181d0cb7f771f54faa04_img.jpg\)](#) [!\[\]\(c511735436a8879ef7058ab4002025e8_img.jpg\)](#) [!\[\]\(23aafff9c84b53c5466f0294f2063328_img.jpg\)](#) [!\[\]\(9f16d4e0dfb94470707db6f5bdccd12b_img.jpg\)](#) [!\[\]\(ef34f923000cc496328f765bf15a6fce_img.jpg\)](#) [!\[\]\(0b5f94ecafd705787d64e34edc354627_img.jpg\)](#) [!\[\]\(393865171f9446eed9340762a4b5fb5f_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e64c55fac1ed5bcbf57c00d14e1dff52_img.jpg\)](#) [!\[\]\(d734bb1a992ee69bd0f14b9703e3609d_img.jpg\)](#) [!\[\]\(27aab0256f4c66bac2c9862fd7c21d2f_img.jpg\)](#) [!\[\]\(13d95d2324fff20eea729205208b1374_img.jpg\)](#) [!\[\]\(0ac3255312bc44d3f07fda930bde33fb_img.jpg\)](#) [!\[\]\(c6c27772268e705ea36cbba6f04aeb88_img.jpg\)](#) [!\[\]\(d7fa6e9d5bcbbfc8cacef54f71e2b8d6_img.jpg\)](#) [!\[\]\(d62e1f888f866848a03ea46f95e5665c_img.jpg\)](#) [!\[\]\(1a78e1104823397b5c081a6b4b8697e5_img.jpg\)](#) [!\[\]\(d3134209866a72735b997c3addc7cefc_img.jpg\)](#) [!\[\]\(3e49c7d67e9352ca1c9afb1476524d7d_img.jpg\)](#) [!\[\]\(202e001307c9c36a249b033bba005eb0_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e4c8f89da39e482b1ac8e54a68759ded_img.jpg\)](#) [!\[\]\(72e380db6634bf07413947f4330c2a21_img.jpg\)](#) [!\[\]\(9dd2d304850a1f03d6a46d13f93b4b49_img.jpg\)](#) [!\[\]\(a37083661dc54886e30e51f1adc9f830_img.jpg\)](#) [!\[\]\(20d18532ed53357f28f1f47885e9a5a6_img.jpg\)](#) [!\[\]\(dcfa2a5e9d6f6e208a96bc8128513941_img.jpg\)](#) [!\[\]\(7b740f36d1502ba06bfa64512e4a2936_img.jpg\)](#) [!\[\]\(bc6dac8080cd53875dfd9bc93aa6555a_img.jpg\)](#) [!\[\]\(dfd994a9455cea07ef363ebf2863491d_img.jpg\)](#) [!\[\]\(603c0fc840bcbd667520d2679ebde5bc_img.jpg\)](#) [!\[\]\(3831cf10837058cf2b567f5de1b36951_img.jpg\)](#) [!\[\]\(0086fc0065f26b7a4cd8101f58b29c76_img.jpg\)](#) [!\[\]\(a7f200ff6af6f6a8a61a6f15305a5a3a_img.jpg\)](#) [!\[\]\(4c32c2f917d432f489b565f88d959a18_img.jpg\)](#) [!\[\]\(6294c47ff8724a79a92e8d2d68b1a993_img.jpg\)](#) [!\[\]\(287d9fc013974d84eb0c665f87dc7289_img.jpg\)](#) [!\[\]\(d73b77b9f5d3b2f52610a393fcb28341_img.jpg\)](#) [!\[\]\(6413efe84d7d90a37ef00a8dae557b47_img.jpg\)](#) [!\[\]\(80c5c4c6e965907f7baa2c580538c257_img.jpg\)](#) [!\[\]\(0e4a471142b75e895bff1d51540e819d_img.jpg\)](#) [!\[\]\(07ae08d28ad84fcf90a5f6aad499cb28_img.jpg\)](#) [!\[\]\(225dcdd15ea18a12f893dcf3e11dbf34_img.jpg\)](#) [!\[\]\(cf0fd07994de8894b4affdf005e30895_img.jpg\)](#) [!\[\]\(9783a34d583819b91c9559756ebfd88e_img.jpg\)](#) [!\[\]\(c94070a3846d2203dfea2f117326a038_img.jpg\)](#) [!\[\]\(155b90d0e7945d29feba83e123a4ed34_img.jpg\)](#) [!\[\]\(a076af2c3c82c506440ba8ede58bd60b_img.jpg\)](#) [!\[\]\(5530c17993f112fc9241038cf285a6e5_img.jpg\)](#) [!\[\]\(c443265eb9c18a61a05df9480a195631_img.jpg\)](#) [!\[\]\(2d70979cefe855606f0f29a9af182e94_img.jpg\)](#) [!\[\]\(9aa6ca01dc302e3dc4fa053adcc81bec_img.jpg\)](#) [!\[\]\(f2837fa80b7da2f4c71df49129baae46_img.jpg\)](#) [!\[\]\(60f3876f512d37aaa511e6cf4b52548f_img.jpg\)](#) [!\[\]\(8ea91bba558d2b4a95081cd703e68adc_img.jpg\)](#) [!\[\]\(b5cd111ee2ca319071fe8d6a8f18541b_img.jpg\)](#) [!\[\]\(b8e630f9df615ff41cc9de4d2fecf045_img.jpg\)](#) [!\[\]\(66171f273468e29f0cfce9729a762fde_img.jpg\)](#) [!\[\]\(54a487d8e554b5c21d052014a41dae03_img.jpg\)](#) [!\[\]\(48652784aa5abe2427250fbffe65c94c_img.jpg\)](#) [!\[\]\(fb9fdf204114bbc306b81e9e22b65432_img.jpg\)](#) [!\[\]\(16c698e7563527cdb88c41647ded7377_img.jpg\)](#) [!\[\]\(0e3196da0a67579e4f907f2845dc4fac_img.jpg\)](#) [!\[\]\(ee22d3f66c7fb4ff87ec1affdd6411fc_img.jpg\)](#) [!\[\]\(51c2af36c5bb84df2a4ce09afa265eb8_img.jpg\)](#) [!\[\]\(6b4e98579759d460608459482affb1a5_img.jpg\)](#) [!\[\]\(b319bab1cf00473910f9326bf86bd649_img.jpg\)](#) [!\[\]\(f65bd3e7952fd097e66e3681d15eacdd_img.jpg\)](#) [!\[\]\(311b1606d0a84a3f8246ab1d39c93c20_img.jpg\)](#) [!\[\]\(4ad83558198c1e1767cb9929256fc08c_img.jpg\)](#) [!\[\]\(bdcba8cf89fd5f7e6ea447efbe658382_img.jpg\)](#) [!\[\]\(4465deca6cfc1f9b2509fd78343dcf38_img.jpg\)](#) [!\[\]\(7987232c6eec5f37cade1a30d7a1e50f_img.jpg\)](#) [!\[\]\(3c122fadbfd502d0eaedaec151a5f86c_img.jpg\)](#) [!\[\]\(07239fc8b0bce6079233b03dbddede10_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e59d660ea03968e49840e513c76bee0c_img.jpg\)](#) [!\[\]\(d47947c07631ec9a87cb64e121c8ded8_img.jpg\)](#) [!\[\]\(dfc1e4efce25fb0e7ef6b07eeaa3f00f_img.jpg\)](#) [!\[\]\(8f9077802a429425eb8e3d0ed85bd9b3_img.jpg\)](#) [!\[\]\(f78e28eaed51f3f3d75ccfb0509e1817_img.jpg\)](#) [!\[\]\(c977fcd959953e55f16e7a5aaed12e66_img.jpg\)](#) [!\[\]\(8da6e78a1935e1d7755a25e97873545e_img.jpg\)](#) [!\[\]\(ed945cbfc2845f2edf18dc70ecead0a2_img.jpg\)](#) [!\[\]\(29c22536808164d3e6e8b386e6a2cf6b_img.jpg\)](#) [!\[\]\(4fe29784789a4ba0bdf7db4772480c4c_img.jpg\)](#) [!\[\]\(5ab50a5221e9838d75f30e3183cf3058_img.jpg\)](#) [!\[\]\(20314e60f34acc26c164d7873afbaa9e_img.jpg\)](#) [!\[\]\(baa454d2b8b752f6b46fa9a074696b4f_img.jpg\)](#) [!\[\]\(b2660dfd50475fb82d49b443319a1927_img.jpg\)](#) [!\[\]\(748d638fc4818efab97dd3f9eb0908e7_img.jpg\)](#) [!\[\]\(59fb3a8fbb8aa4dd6cd3124907c76aee_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e6c01b4bbba08ac6a2bc50abd5f9c16b_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e8ae5f571124685fcab096fad9039c8f_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e7cea29f50d1135a326427ff7194d07b_img.jpg\)](#) [!\[\]\(1006df5571053ba6108651066587a368_img.jpg\)](#) [!\[\]\(97a726863e866168a2d10733b1ca726f_img.jpg\)](#) [!\[\]\(9185352d2de45b92498701261c00ddd8_img.jpg\)](#) [!\[\]\(ffbdbef2e731b8ee6031549fa4d6ac52_img.jpg\)](#) [!\[\]\(fa66e163eabec93d2166cd9047def4ab_img.jpg\)](#) [!\[\]\(7dc0d4862395a0ab569f65677831553d_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e200128570bbede5bce1553058e06c95_img.jpg\)](#) [!\[\]\(045902b4ac6952f6e5ca696e72df3b21_img.jpg\)](#) [!\[\]\(ce65c7253f9a217bdcfd42adf9263365_img.jpg\)](#) [!\[\]\(bd4fa171d53a1fffa040bcff88b2155d_img.jpg\)](#) [!\[\]\(5405f3642433252ceaab0f2fc4b8e95d_img.jpg\)](#) [!\[\]\(72641af8d922723edf0a0feaec7d1b37_img.jpg\)](#) [!\[\]\(9a9b0de75307ba4e6430b1507062fbfe_img.jpg\)](#) [!\[\]\(45a1192502afd6d860046e531f51f6a1_img.jpg\)](#) [!\[\]\(0d3cdaeefc66a11cf993ab39beb8221c_img.jpg\)](#) [!\[\]\(db7962106423014427614e63bc2d79a3_img.jpg\)](#) [!\[\]\(09296dc663c0d4d0bcfd6b8cd4fd6710_img.jpg\)](#) [!\[\]\(1c99cdee056fa3adf9142b28adc24c07_img.jpg\)](#) [!\[\]\(eeb8ca772560916b5520bf079fa70cb1_img.jpg\)](#) [!\[\]\(6204ba1ead7ce27d68d2b4c214b50fef_img.jpg\)](#) [!\[\]\(61ec40653f3be52e5b2722abd4e2494f_img.jpg\)](#) [!\[\]\(2a922925da53fd8f1d6e8d51f756012c_img.jpg\)](#) [!\[\]\(d0d47ff047f4f80eb70145c8f5d052f7_img.jpg\)](#) [!\[\]\(ec984d6a6b0646727d89cfdb635746d5_img.jpg\)](#) [!\[\]\(6244941b8290f1ad1a56bb0ddf5c3a8e_img.jpg\)](#) [!\[\]\(afff0a1f697a81d8363f9458a905dc37_img.jpg\)](#) [!\[\]\(82a85be0385be12cab5138270afe9a38_img.jpg\)](#) [!\[\]\(4c9f6cad1d4722a279b15344d54c2456_img.jpg\)](#) [!\[\]\(96c481ccae8d785afac596dab4192d78_img.jpg\)](#) [!\[\]\(c44779cc56685d6e82f36647f08c4b98_img.jpg\)](#) [!\[\]\(0588dedeb490b073908203ea3351aeba_img.jpg\)](#) [!\[\]\(45f6c5a8d1cac3f5b89448461ba6aa12_img.jpg\)](#) [!\[\]\(5da84da4de0aa00bdc36382b87a83553_img.jpg\)](#) [!\[\]\(756c2bcf2f943bf88a1cdfd65d492bb0_img.jpg\)](#) [!\[\]\(ac1dc0591344124b8d14439a14d40ef2_img.jpg\)](#) [!\[\]\(2377a48ba49072fbffa66fa71a2bb75e_img.jpg\)](#) [!\[\]\(8b94c048f52e2c72274b205c4cd5e1ab_img.jpg\)](#) [!\[\]\(f88964845472594b5e4c89dd8455c9ca_img.jpg\)](#) [!\[\]\(9a77b598cfb3cb5f277c648588398310_img.jpg\)](#) [!\[\]\(ff875f8027ed4382641491258405f218_img.jpg\)](#) [!\[\]\(16581bb7a28bc3278ff4b1a73c7e7cdc_img.jpg\)](#) [!\[\]\(f2b9cff2fd6b6a125439bcc0f91e3467_img.jpg\)](#) [!\[\]\(90a997740762e76f6d5bcd67d57f2a93_img.jpg\)](#) [!\[\]\(0c3c4a346d90a2141c57a1668801e5b4_img.jpg\)](#) [!\[\]\(d3c0e24c785c5df226ba933881712bac_img.jpg\)](#) [!\[\]\(6541787cb38b0ce01fd6058a10b27694_img.jpg\)](#) [!\[\]\(19484a734b6d7ca45ef3e0a885130041_img.jpg\)](#) [!\[\]\(1588dae8e2c6f296986d59dc1599e41f_img.jpg\)](#) [!\[\]\(7e7c51f776e0635b857292b7bd7372b8_img.jpg\)](#) [!\[\]\(ed710b63b14c1b8b9eabb493a8d5b31e_img.jpg\)](#) [!\[\]\(06730577e01f7979ecc94e7e754e4503_img.jpg\)](#) [!\[\]\(305d4cdd16d6a40efa9a5126c953f27c_img.jpg\)](#) [!\[\]\(53d5b715fc92a9fe673d4c364b1233f1_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e2a1065fbeaa24f11f75249ef267e002_img.jpg\)](#) [!\[\]\(cbe9687294ec2ae13d61c70f5f31f667_img.jpg\)](#) [!\[\]\(066d7b5847315b0160212aa348d34d05_img.jpg\)](#) [!\[\]\(51e9db7f28c029990559afd6226c3396_img.jpg\)](#) [!\[\]\(4e3ffa959995c8df7dc67a483065053c_img.jpg\)](#) [!\[\]\(f568e653f40e4905258edfb3fe6a3a7a_img.jpg\)](#) [!\[\]\(18a23925d1d7759c1338ae760e314b42_img.jpg\)](#) [!\[\]\(70c964a1780de177af22ac39c070f0e2_img.jpg\)](#) [!\[\]\(04f1c5e8a90f2a098df591910c1027b8_img.jpg\)](#) [!\[\]\(542a624e67a01f57902cf8a9d7a07f3a_img.jpg\)](#) [!\[\]\(fab7298ac0af73590fef82bd77554682_img.jpg\)](#) [!\[\]\(67643b2a2039b01edb57cb0c71928bfb_img.jpg\)](#) [!\[\]\(004791d12d63d3dfe4164dac204798f6_img.jpg\)](#) [!\[\]\(ac33f9c79fe07d354047ec82c5dbb95d_img.jpg\)](#) [!\[\]\(c39cb326cb54a3e413357ea34f24c494_img.jpg\)](#) [!\[\]\(b5e392d7f2f1ab5e66cdfda7bcfe5345_img.jpg\)](#) [!\[\]\(1fe1662a21a4a28d1cd461fafe929823_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e6970ecd33b6582682c14008da5850fc_img.jpg\)](#) [!\[\]\(f6e8fd75873d30c2e4f37a5d4611078a_img.jpg\)](#) [!\[\]\(a062c48ed3266c5fe1acf7f2d6d65e2a_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e91757c4ac2550133fc232a828b51d50_img.jpg\)](#) [!\[\]\(9c6d1d2151251920eea1805d1b6c325b_img.jpg\)](#) [!\[\]\(8177decb8e7490e889442c1ad5779ab7_img.jpg\)](#) [!\[\]\(20dddacdfb015a723cb0176a39bf550a_img.jpg\)](#) [!\[\]\(f3934582ab93ec0927ffa2f0b5c8792b_img.jpg\)](#) [!\[\]\(2b49fe23fe98e41614da62fa9e7481e0_img.jpg\)](#) [!\[\]\(755b55bab2dd3196078a93d3407df654_img.jpg\)](#) [!\[\]\(f9c96047c013d23da882c8d440993142_img.jpg\)](#) [!\[\]\(bd8b93262ff173aa4adfb10c9b60ce25_img.jpg\)](#) [!\[\]\(f911486c12e9bef205077b81bccff8a4_img.jpg\)](#) [!\[\]\(bc14b3f259f95ab61429989d5f1fe15a_img.jpg\)](#) [!\[\]\(494281b179cc57307d543b78c4886359_img.jpg\)](#) [!\[\]\(d7212408d7f40da17bed70958856a213_img.jpg\)](#) [!\[\]\(d9373aebb0814813c54e1650987dcfe5_img.jpg\)](#) [!\[\]\(29f1a2b99c99d6e3a3fad19e3fc5c8e4_img.jpg\)](#) [!\[\]\(50353302fe5e8e2699ed09537f6a746e_img.jpg\)](#) [!\[\]\(0f3fc0e45fd94b1124d386f754caa359_img.jpg\)](#) [!\[\]\(2a016b7d86643bc9cd9017e689559226_img.jpg\)](#) [!\[\]\(212418d6f5873330f6ed9d197e3ecd64_img.jpg\)](#) [!\[\]\(328b4901fcf3b7dbbc31c3c7317a8dd6_img.jpg\)](#) [!\[\]\(050407eadf172688bc803a49a49300c7_img.jpg\)](#) [!\[\]\(80a1ed514183e3078b64fcae98eeca66_img.jpg\)](#) [!\[\]\(f14a96bc6b83dec5d31139f4f3725b8d_img.jpg\)](#) [!\[\]\(025b67e398861ad9ff649a4f921f310a_img.jpg\)](#) [!\[\]\(b3373a8ed852b4785d325330c7dfa65c_img.jpg\)](#) [!\[\]\(781b9bf60ed7e58657250c854e8c41f6_img.jpg\)](#) [!\[\]\(3c7a16b9e5973bfb18aa5d71fe282e9c_img.jpg\)](#) [!\[\]\(89fb2cea614974ea01bdbb4dac6a32e7_img.jpg\)](#) [!\[\]\(844e4cc6d4c4ea7bd82adee3534e3cac_img.jpg\)](#) [!\[\]\(a8a3201f4d8ba3405f5aaabddc64c4fa_img.jpg\)](#) [!\[\]\(7a6d104b9a9e3ff6d17fc12e77423ea4_img.jpg\)](#) [!\[\]\(eabed3545116e129656bb94bd6d0af81_img.jpg\)](#) [!\[\]\(042189a5ceefdbf1008cb9f838757ec8_img.jpg\)](#) [!\[\]\(bbe3b556f3ccb57b6efedafe9653f04a_img.jpg\)](#) [!\[\]\(edc2097bc00dd8b46abb4de231b2d243_img.jpg\)](#) [!\[\]\(42191ab06c362d2104c1aac4fea05ad9_img.jpg\)](#) [!\[\]\(ac315676d72a2425dd3d3cf75cd6709c_img.jpg\)](#) [!\[\]\(7999000ee2d2628b90a1c8a4af0a43ef_img.jpg\)](#) [!\[\]\(8738adfaaaa6d74667927a27167a23fe_img.jpg\)](#) [!\[\]\(b6741df9f195d379e0227155d6bbfddb_img.jpg\)](#) [!\[\]\(ea00d89b8493b692f6ff904450891909_img.jpg\)](#) [!\[\]\(4d94e4d9d30bc87bce1979c2eef80b9f_img.jpg\)](#) [!\[\]\(adc3a43a9000631c2d40c664c7e00f76_img.jpg\)](#) [!\[\]\(4c79dea25d37ca76ca8e038d5ff826f7_img.jpg\)](#) [!\[\]\(09dd95d7708d89fd2cef8c36f96163fd_img.jpg\)](#) [!\[\]\(6aa06bd2fb048d1f45c27161350a0deb_img.jpg\)](#) [!\[\]\(ae525d968d698689f471f81e3cf94c9f_img.jpg\)](#) [!\[\]\(4b14ae9a2076b7805b2c6b7121eb17f3_img.jpg\)](#) [!\[\]\(deaff0c0dfe97c613869aeef09a911ab_img.jpg\)](#) [!\[\]\(60c249d51ae7f11f1e259acc069a617c_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e3b7174b23013310803d00a53eea96d7_img.jpg\)](#) [!\[\]\(8fcfc8c8ae6570bf13920e57438b400f_img.jpg\)](#) [!\[\]\(edd345d0b38fac66878cafa99bb87b28_img.jpg\)](#) [!\[\]\(51f36d6cb4e989bcf0addc53242d25a9_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e0c6a851bdc9347191f537b2cc80a37f_img.jpg\)](#) [!\[\]\(5e9d00d8423d0c9d679bedb77b0f4356_img.jpg\)](#) [!\[\]\(19139be013303bd58ba2990820f11347_img.jpg\)](#) [!\[\]\(3f57105cb14779b559e8c60d4f857984_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e9471257ef75c07ed70ca60344451461_img.jpg\)](#) [!\[\]\(6e81e4a44fe411de697c7cfb5bae98b7_img.jpg\)](#) [!\[\]\(5cc1e41379b0ba62a1623b881b4bb88a_img.jpg\)](#) [!\[\]\(256a944db46982419cd9eb1a8e51d36b_img.jpg\)](#) [!\[\]\(0c44504dc8d12a8241c3f139e2c96107_img.jpg\)](#) [!\[\]\(b7a54ccbf4b9af371ba33ee960abea15_img.jpg\)](#) [!\[\]\(4cfa40a4356af370fc63b53004deb92b_img.jpg\)](#) [!\[\]\(84936f4132a2a8786369724fa677145f_img.jpg\)](#) [!\[\]\(38fb5bd8c884eeca779784eee9ec8243_img.jpg\)](#) [!\[\]\(7303fba57c3606e9effc550d57e4ba79_img.jpg\)](#) [!\[\]\(ab39076ea18baf4238378e4bce8e36ad_img.jpg\)](#) [!\[\]\(48bf3aba414b7408efc77d716b51708c_img.jpg\)](#) [!\[\]\(b0c3cdf5382fe177034930e4f108c244_img.jpg\)](#) [!\[\]\(9e1f7bc527132f64a69b40634ecef489_img.jpg\)](#) [!\[\]\(4b1e2a8b3272248ace7203620c7e6a88_img.jpg\)](#) [!\[\]\(4a4a13928c9e50a11aaaf4fff38fe0c2_img.jpg\)](#) [!\[\]\(cb469e0a27fc13151e46e2c0c17b13f0_img.jpg\)](#) [!\[\]\(99ee56febd13d7ba5b669768f611d27c_img.jpg\)](#) [!\[\]\(75b4465e046d84c613e94ed8ce73e4af_img.jpg\)](#) [!\[\]\(f3578b21caee9a9c54380156d3ee2862_img.jpg\)](#) [!\[\]\(290d0693fafa1462f2ecaf1d93d777c1_img.jpg\)](#) [!\[\]\(30e9b24d8f8cef46058fdc11f0a22e35_img.jpg\)](#) [!\[\]\(88edd9e4d1041c65dc1ce49912611030_img.jpg\)](#) [!\[\]\(b910a23f54b4f810fca2badeb9d65fcc_img.jpg\)](#) [!\[\]\(80d99a67ba9e5df511d41e681c2185ab_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e3d3186b55ca0614cdbcab4e5b795fee_img.jpg\)](#) [!\[\]\(d5dbd7b471c759050ad98eae28be2500_img.jpg\)](#) [!\[\]\(ab7e4753d8df65a5f19e5dfa490381ea_img.jpg\)](#) [!\[\]\(08f61e546798f6d0cb847cbf0e575c9d_img.jpg\)](#) [!\[\]\(8ca927fc9d17680aca3f29ee28cf035a_img.jpg\)](#) [!\[\]\(21f913cd082c702604dee13d9f39b071_img.jpg\)](#) [!\[\]\(bc2e80c600a5cfbdafd3785b49b83d20_img.jpg\)](#) [!\[\]\(0c9434461d568cf56ac93f25a3130c5f_img.jpg\)](#) [!\[\]\(58f4acdb80e7c3564e4f1746e61ace3b_img.jpg\)](#) [!\[\]\(8704db09a9549ebe4ea53d6fef277854_img.jpg\)](#) [!\[\]\(d7ac0731e87cfca6d2a59d23bd09b6ec_img.jpg\)](#) [!\[\]\(57a1f2b49e1d4b5abe8df7556650664e_img.jpg\)](#) [!\[\]\(c9b95747fd5bc4991808fc9a8e440220_img.jpg\)](#) [!\[\]\(ad746880027c4a2ae300db10c3490201_img.jpg\)](#) [!\[\]\(38ae23bc200bd8ac731841c8a80f0b6f_img.jpg\)](#) [!\[\]\(11864d5b82008489db18b45d1bf8902e_img.jpg\)](#) [!\[\]\(004eb9ce6d23ea632ca02a15a6bd312e_img.jpg\)](#) [!\[\]\(3d20184c18a6225032a3f7f0fa16d674_img.jpg\)](#) [!\[\]\(f29d855516659f11f6dd19d7c37efb55_img.jpg\)](#) [!\[\]\(78d35969243a73ca756ece2a1b426317_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e6f744c106093281aa5f3bbc07edb4c7_img.jpg\)](#) [!\[\]\(952c765c56e1a7d6b9de976847076946_img.jpg\)](#) [!\[\]\(97863842c05836e9628c707aa216aa39_img.jpg\)](#) [!\[\]\(00bb09e8fab02ada1cb944afa888c4f8_img.jpg\)](#) [!\[\]\(2a026c7aa624b4ff5e62b2b33514955e_img.jpg\)](#) [!\[\]\(5bb92e2c3980c8c28f9d749e1b58e9cc_img.jpg\)](#) [!\[\]\(471a9587c4614333b5ec7ce94e77e536_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e471da970702ebd4ec37c4e25c76a3ab_img.jpg\)](#) [!\[\]\(b277af1ddc75ccea7c0a1fb275e8476c_img.jpg\)](#) [!\[\]\(d9e8e045f4dbb4b9e07c4822ca888a54_img.jpg\)](#) [!\[\]\(0e2faa3130f6dbedc015e743c241f8db_img.jpg\)](#) [!\[\]\(20fb1a36eb750c5d9bc047464076e166_img.jpg\)](#) [!\[\]\(95f605c430d20f98e6855f57fa5a1234_img.jpg\)](#) [!\[\]\(9c1cdc20678772f8c53f457285cd59ab_img.jpg\)](#) [!\[\]\(a3e1c0bea5fd15e093aa1098809a8343_img.jpg\)](#) [!\[\]\(595fd73835c4599129ff783b8c75b8eb_img.jpg\)](#) [!\[\]\(cdd70e455e48122bc6efa748fb43aa42_img.jpg\)](#) [!\[\]\(9a1c4372d3f676f8fd8f351a568df2ba_img.jpg\)](#) [!\[\]\(123d53252261a408b866c815dc7521f2_img.jpg\)](#) [!\[\]\(cbbdc7a0bb3cd1ade6990f0e7c821762_img.jpg\)](#) [!\[\]\(19c26a15a7596dbf12570bc2a7517467_img.jpg\)](#) [!\[\]\(e6bd5b33e08549bbe252bdb23fc77114_img.jpg\)](#) [!\[\]\(4453b35b7ffdf9cabcb0c9cea3f2ca27_img.jpg\)](#) [!\[\]\(8a0ed3e1b72f571cc5ab7363f9365ace_img.jpg\)](#) [!\[\]\(49f21782f0766769cd1ac35601a27637_img.jpg\)](#) [!\[\]\(260818507d4b3fb2cb538a19a5c5932a_img.jpg\)](#) [!\[\]\(d3fed14afb05f2e69b50da615f7f471d_img.jpg\)](#) [!\[\]\(436df415f587474b80015c39998c6efb_img.jpg\)](#) [!\[\]\(400d5e4a08eb3d8655b9af9ea30c01a8_img.jpg\)](#) [!\[\]\(180e8ee91456bc49fdcaeb9400f2e296_img.jpg\)](#) [!\[\]\(5c88502f13c109c372fc9c3849ef302a_img.jpg\)](#) [!\[\]\(1edf5aae04c65801050be37119db2214_img.jpg\)](#) [!\[\]\(3b01efe0c24355dd0a7d9c4bf64e8270_img.jpg\)](#) [!\[\]\(000b211e9874c4b554ee752c701ae50a_img.jpg\)](#)



Il lago di Garda: quale futuro per il paesaggio

Comunità Garda Modifica profilo

MI PIACONO

- In programma 51
- Calendario
- Aggiornamenti attivati
- Passati
- + Crea

Questa settimana

LABORATORIO DI FUMI Oggi

Cenovegando insieme al... Oggi alle ore 19:30

Kania@lagarecentral Oggi alle ore 21:00

Enigma del Pantheon Domani alle ore 15:30

Cucinare vegan fusion - ... Domani alle ore 19:45

Mexcal Live @ Birreria Al... Giovedì

#GARDA#EXPO DEGUS... Venerdì alle ore 18:00

altri 13 eventi

1564 2014



MAR 09

Il lago di Garda: quale futuro per il paesaggio

RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL PAESAGGIO E DEL GIARDINO I Giardini del Benaco

IL LAGO DI GARDA: QUALE FUTURO PER IL PAESAGGIO

Evento Pubblico - Organizzato da Comune Di Salò

Sabato alle ore 9.00 Tra 4 giorni - 25°C / 13°C Possibili temporali

Lungolago Zanardelli 55, 25087 Salò

Più eventi di Comune Di Salò

08 Conferenza "Sport palestra di vita" Lungolago Zanardelli 55, 25087 Salò 3 partecipanti

09 Vintage Show Lungolago Zanardelli 55, 25087 Salò Graziaella Belli (organizzatore)

Partecipa Salva Inviti



Luigi, Matteo e Silvia parteciperanno

23 partecipanti 3 persone

INVITA AMICI

+ Aggiungi amici a questo evento



Ghari Urago



Giorgio Passio



Salò | Il Lago di Garda: Quale futuro per il paesaggio

Postato by Alessia Z. on 05/05/2015

1564



ni di storia
lago di Garda tra passato e futuro

IN COLLABORAZIONE CON
RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL PAESAGGIO E DEL GIARDINO
i Giardini del Benaco
Tassoni

IL LAGO DI GARDA: QUALE FUTURO PER IL PAESAGGIO

SABATO 9 MAGGIO 2015 ore 9.00
SALÒ, auditorium "Paolo Ceccato" - I.T.C.G. Battisti
entrata libera fino ad esaurimento posti, la distribuzione è invitata a partecipare

- Introdotta e moderata da**
Giovanni Cipponatti, *istituto Nazionale di Urbanistica - sezione Lombardia*
- Marinella Mandelli**, *Consorzio Rassegna "Giardini del Benaco"*
Il ruolo di parole-chiave come ambiente, territorio, paesaggio
- Cesare Levi**, *regista teatrale garsinese*
Il pensiero del paesaggio
- Andrea Kipar**, *architetto paesaggista*
Eredità paesaggistica e architettoniche del Garda (viaggi)
- Alessandro Rocca**, *architetto paesaggista*
Paesaggio e territorio: il caso del Garda
- Silvia Nibbio**, *il progetto come pratica del paesaggio*
- Francesca Muñoz**, *geografa e docente Università di Barcellona*
Pratiche territoriali contemporanee "non solo sul territorio ma spazi discorsivi"

Cerca eventi

Area geografica

Seleziona l'area geografica

Città

Seleziona la città

Tipo evento

Seleziona il tipo di evento

Data di inizio

Data di fine

CERCA

GardaConcierge »

Gardone Riviera | Vintage Design & Fashion Market

Cavaion Veronese | 47ª Festa degli Asparagi

Garda | La festa delle fate 2015

Brescia | Bnria - Roma e le genti del Po al Museo Santa Giulia

Verona | La Leggenda di Romeo e Giulietta

heyevent

Account for a day of the event

See personal e
Sign in using F



Il lago di Garda: quale futuro per il paesaggio



Saturday, 9 May, 09:00



Lungolago Zanardelli 55, 25087 Salò



Agriturismo Casebianche

60,00 € Miglior Prezzo Garantito

Booking.com



Il lago di Garda: quale futuro per il paesaggio



23 attendees (117 invited)



I'm going



I might go

Share

1564



2014

450 ANNI

CONVEGNO

IL LAGO DI GARDA: QUALE FUTURO PER IL PAESAGGIO

Sul fatto che il paesaggio del Lago di Garda sia uno dei più belli del mondo concordano tutti da un paio di millenni. Su come recuperarlo dalle ferite infertegli nei tempi più recenti e salvaguardarlo per il futuro ha dibattuto il convegno di sabato 9 maggio a Salò nell'ambito degli eventi per il 450° anniversario di fondazione dell'Ateneo.

La trasformazione del paesaggio salodiano dovuta al terribile terremoto del 1901, in seguito al quale il fronte dei principali palazzi fu spostato dal centro urbano al lungolago, è stata oggetto dell'apertura da parte del promotore dei lavori, l'architetto ed ex-sindaco di Salò, Giovanni Cigognetti. "Altre significative modificazioni avvennero nel paesaggio della parte bresciana del Lago con l'arrivo in particolare ad Arco e Gardone, degli stranieri, Austriaci e Tedeschi, che costruirono le case di cura e i grandi alberghi ed influenzarono l'architettura delle ville private. Il resto del Benaco aveva mantenuto intatto il proprio fascino originale. Nella seconda metà del '900 le amministrazioni pubbliche, nazionali e locali, emanarono una serie di leggi di tutela e vincolo; ciononostante sono andate progressivamente annullandosi le caratteristiche costruttive e si è prodotta una radicale modifica del territorio. Come è stato possibile tutto ciò? Quanto poco è rimasto delle porzioni sotto tutela? Tornare indietro non si può. Ma occorre pensare il paesaggio futuro, rileggendo quello attuale per impedire ulteriori sottrazioni di bellezza, domandandosi come ridargli coerenza e qualità.

Marinella Mandelli, curatrice della rassegna "I Giardini del Benaco", si è soffermata sulle edizioni passate della rassegna, rimarcando l'obiettivo primario di lanciare ai vari "portatori di interesse" della regione gardesana messaggi subliminari, volti ad una sempre maggiore tutela e valorizzazione del paesaggio, mediante esperienze innovative di portata internazionale. Il regista teatrale Cesare Lievi ha interpretato in modo del tutto originale e inconsueto "Il pensiero del paesaggio". Quello che percepisce da sempre dalla propria casa sulla piazzetta di Villa di Gargnano, a fronte del Monte Baldo. Un pensiero che con la sua straordinaria mutevolezza fa sentire gli abitanti in un perenne altrove e ne influenza il modo di vivere, di comportarsi. Sottolineato il ruolo degli Austriaci nel cambiamento della vegetazione, cui hanno dato un'impostazione mediterranea, Lievi ha citato come esempio di drammatica modificazione del paesaggio il caso di Sirmione, che non si capisce neanche più che sia una penisola. "Hanno ucciso Catullo" ha detto con rammarico, invitando a cercare di conservare quello che è rimasto di buono e ad avere il coraggio di distruggere "il pessimo". "Per non far scappare coloro che questo lago hanno scelto come Heimat (patria)".

"Indifferenza e banalizzazione sono i due aspetti più preoccupanti per il paesaggio - ha esordito



Via Fantoni 49
25087 Salò (BS)
Tel. 0365 22361



Segreteria organizzativa
Villa Mirabella. Via dei Colli 15
25083 Gardone Riviera (BS)
Tel. 0365 290411

l'architetto paesaggista tedesco Andreas Kipar - Renderlo vivo è il nostro compito, eliminando l'antica concezione di conquista e sostituendola con un corretto rapporto tra cultura e natura. Mettere ordine occorre, in un quadro disordinato, che ha bisogno di correzioni; ragionare su un nuovo paradigma delle infrastrutture, avere il coraggio di pensare in chiave 2030/2050." Gli fa eco l'architetto del Politecnico di Milano Andrea Rocca: "Possiamo pensare il paesaggio del futuro solo con atteggiamento di tipo progettuale. Cercare di capire come è stato fatto per sapere come fare a mantenerlo. Occorre accorciare le distanze fra gli enti nazionali e quelli locali: si richiede maggiore capacità di ascolto delle esigenze locali da parte dei pianificatori. I piani contengono indicazioni giustissime, ma queste devono essere applicate nella realtà. E' urgente prendere per il paesaggio i provvedimenti che sono stati attuati da 20/30 anni per il recupero e la salvaguardia dei centri storici, perchè è una parte del patrimonio altrettanto importante. Si può trasformare senza distruggere. Infine bisogna credere nella centralità degli spazi pubblici: la privatizzazione delle aree è quella che crea il turismo deteriore, senza condivisione e socializzazione".

"Siamo la generazione che ha più parlato, scritto, fatto convegni sulla conservazione del paesaggio e siamo quella che più lo ha distrutto." Così ha aperto la propria relazione Francesc Muñoz, geografo docente all'Università di Barcellona, che definisce il fenomeno "urbanizzazione", assimilando il momento attuale, in cui viene progressivamente a mancare il "tempo morto di qualità" in cui ad esempio osservare il paesaggio, a quello storico della inurbazione dei contadini: essi andando a lavorare in città si resero conto che le ore non erano più scandite dalla natura, ma da ritmi artificiali stabiliti dall'uomo. "Oggi abbiamo una nuova rivoluzione: misuriamo il tempo con la cultura digitale" ha aggiunto il relatore, suggerendo per combattere la banalizzazione del territorio la gestione, la capacità di rinnovare in modo creativo, di generare sinergie anche con le attività dei turisti.

A proposito del progetto di candidare il Lago di Garda al riconoscimento di "sito patrimonio dell'umanità dell'Unesco" Kipar e Muñoz concordano sul fatto che sarebbe fatica sprecata se il territorio non si presentasse con progettualità definita, se la comunità non avesse la capacità di unirsi in un obiettivo comune in visione condivisa.

Il convegno si è concluso con la nota umanistica di Michael Jakob, storico del paesaggio e docente alle università di Losanna, Ginevra e Grenoble, che ha passato in rassegna il rapporto con il paesaggio acquatico di letterati e pittori, partendo da Petrarca per arrivare a Rousseau, Hölderlin, Mallarmé, Lamartine, Turner e Ferdinand Hodler.

Salò, 11 maggio 2015

Foto dell'evento:

<https://www.facebook.com/media/set/?set=a.472697762879888.1073741850.358329474316718&type=3>

1564



2014

450 ANNI

CONVEGNO

IL LAGO DI GARDA: QUALE FUTURO PER IL PAESAGGIO

1564 2014

DEGLI SPAZI ABITATI
RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL PAESAGGIO E DEL GIARDINO
i Giardini del Benaco

**IL LAGO DI GARDA:
QUALE FUTURO
PER IL PAESAGGIO**

SABATO 9 MAGGIO 2015 ore 9.00
SALÒ, auditorium "Paolo Ceccato" - I.T.C.G. Battisti
entrata libera fino ad esaurimento posti, la cittadinanza è invitata a partecipare

Introduce e modera
Giovanni Cigognetti, Istituto Nazionale di Urbanistica - sezione Lombardia

Marinella Mandelli, curatrice Rassegna "i Giardini del Benaco"
Il ruolo di parole-chiave come ambiente, territorio, paesaggio

Cesare Lievi, regista teatro garzesano
Il pensiero del paesaggio

Andreas Kipar, architetto paesaggista
Eredità paesistiche e architettoniche del Garda (video)

Alessandro Rocca, architetto e docente Politecnico di Milano
Stile libero: il progetto come estetica del paesaggio

Francesc Muñoz, geografo e docente Università di Barcellona
Pratiche turistiche contemporanee "non solo siti turistici ma spazi discorsivi"

Michael Jakob, storico del paesaggio e docente Università di Losanna, Ginevra, Grenoble
Il lago come territorio lento: La forza del ri-conoscimento.

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA E DA DIRITTO AI CREDITI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

450 anni di storia
- Sul lago di Garda tra passato e futuro -

INFO: Comunità del Garda 0365 290411

Proseguono gli appuntamenti per i 450 anni dell'Ateneo di Salò. Il prossimo Convegno "Il lago di Garda: quale futuro per il paesaggio", realizzato in collaborazione con la rassegna "i Giardini del Benaco", che vede lo sforzo organizzativo della Comunità del Garda, si svolgerà nella mattinata di sabato 9 maggio, presso l'Auditorium "P. Ceccato" dell'I.T.C.G. "C. Battisti" di Salò.

In primo piano la questione del paesaggio. Il tema è stato più volte sfiorato nel corso delle celebrazioni del 450° di fondazione di questo Ateneo: in una tavola rotonda dedicata alle prospettive economiche del Garda (novembre 2014) e nel convegno dedicato al clima del lago (marzo 2015).

Questa volta, però, il tema Paesaggio verrà affrontato in forma diretta, sotto diverse angolature, con interventi distinti e calibrati di personalità del mondo della cultura, della progettazione urbana e del territorio. Si veda, a questo proposito, l'elenco dei relatori e gli argomenti che essi tratteranno.

Nel corso del convegno registreremo approcci diversi ma, nella sostanza, già ora si possono individuare alcune tematiche costanti, a partire dalla definizione che si dovrà dare al termine "Paesaggio" per specificarlo nella sua identità. Si porranno interrogativi se il paesaggio debba considerarsi solo come realtà tridimensionale soggetta ai nostri sguardi o se non sia, innanzitutto, un prodotto mentale; se sia da ritenersi immutabile o non, invece, passibile di modifiche e mutamenti; e fino a che punto si possano accettare le modifiche che si intendono apportare. Davvero, come dice un detto inglese, progettare è già proteggere?



Via Fantoni 49
25087 Salò (BS)
Tel. 0365 22361



Segreteria organizzativa
Villa Mirabella, Via dei Colli 15
25083 Gardone Riviera (BS)
Tel. 0365 290411

Il paesaggio è un'eredità che abbiamo ricevuto: sul suo corpo sono leggibili le modificazioni intervenute lungo i secoli e i millenni, dove l'uomo, non solo la natura, ha avuto un ruolo di primo piano. Si tratta di comprendere quale rapporto debba esserci tra cultura e natura.

Gli ultimi decenni hanno inciso, più dei secoli precedenti, sul paesaggio del nostro lago. Come ci si deve porre di fronte a questi interventi? Il quadro che abbiamo davanti ha certamente bisogno di essere corretto se si vuole recuperare l'identità gardesana. Ciò vale anche nei confronti delle infrastrutture. Le nostre strade erano considerate tra le più "colte" del Mediterraneo (Goethe considerava il nostro lago come la porta del Mediterraneo!); per questo erano famose in tutto il mondo! Come sono, oggi, le nostre strade? In ogni caso, esse, in futuro, non potranno che dialogare con il verde e l'azzurro circostanti, cioè con un paesaggio che chiede di essere riconsiderato e rivalutato. C'è bisogno di infrastrutture intelligenti.

In tempi in cui il tema del Garda viene posto all'attenzione dell'opinione pubblica come unico sito Unesco, diventa inderogabile parlarne a tutti i livelli, tra i politici, gli amministratori pubblici, gli imprenditori privati, i cittadini tutti, i giovani. Quello dell'Unesco non è un tema da poco: sarà una sfida importante per il nostro futuro.

Il Convegno è aperto al pubblico fino ad esaurimento posti. La partecipazione è gratuita e dà diritto ai crediti per la formazione professionale (in collaborazione con gli Ordini degli Architetti, dei Geometri e degli Ingegneri). La chiusura dei lavori è prevista alle 13:15.

Per informazioni: Comunità del Garda, segreteria organizzativa: Tel. 0365 290411 – email: ateneodisalo450@lagodigarda.it - <http://www.lagodigarda.it/Eventi-e-Manifestazioni/Il-lago-di-Garda-qual-futuro-per-il-paesaggio/1099-1599-1.html>

Salò, 30 aprile 2015